la Repubblica FIRENZE

Stop di Nardella "Fermo i camion con terre Foster"

> Il sindaco batte i pugni contro l'idea di accantonare
> il progetto. Dieci domande a Ferrovie: "Pretendo una
> risposta". E rilancia l'idea di una mini-stazione per l'Av

PROGETTO Tav, il sindaco Dario Nardella batte il pugno sul tavolo e ferma i camion. Niente più transiti per la città, niente più attraversamenti con sopra le terre di scavo della stazione Foster. Se fino ad oggi hanno circolato grazie alla deroga del Comune decine di mezzi pesanti ogni giorno - anche 70-80 nelle 24 ore - adesso il sindaco ordina lo stop immediato.

«Abbiamo avuto decine di automezzi che hanno trasportato per anni materiali attraverso la nostra città e che avrebbero dovuto essere trasferiti con la ferrovia», dice Nardella. «Il tutto in assenza di un piano firmato e depositato al ministero dell'ambiente per lo smaltimento delle terre», aggiunge il sindaco. È un duro colpo per Nodavia, il consorzio controllato da Condotte che ha vinto l'appalto Tav, costretto adesso a ridurre al minimo l'attività nei cantieri. Ma lo è anche per Ferrovie, la stazione appaltante. Non per le conseguenze sui cantieri, ma per la correzione di rotta. Perché Nardella, davanti al consiglio comunale, individua adesso in Ferrovie una controparte e pone ai suoi vertici 10 pubbliche e, secondo lui, cruciali domande. E rilancia l'idea di una mini-stazione per l'Av.

VANNI A PAGINA V

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le domande di Nardella

In consiglio comunale

Dieci richieste a Ferrovie. E l'idea di una mini-stazione per l'Alta velocità

Il sindaco batte i pugni "Alt ai camion con terre di scavo della Foster"

MASSIMO VANNI

PROGETTO Tav, il sindaco Dario Nardella batte il pugno sul tavolo e ferma i camion. Niente più transiti per la città, niente più attraversamenti con sopra le terre di scavo della stazione Foster. Se fino ad oggi hanno circolato grazie alla deroga del Comune decine di mezzi pesanti ogni giorno - anche 70-80 nelle 24 ore - adesso il sindaco ordina lo stop immediato.

«Abbiamo avuto decine di automezzi che hanno trasportato per anni materiali attraverso la nostra città e che avrebbero dovuto essere trasferiti con la ferrovia», dice Nardella. «Il tutto in assenza di un piano firmato e depositato al ministero dell'ambiente per lo smaltimento delle terre», aggiunge il sindaco. È un duro colpo per Nodavia, il consorzio controllato da Condotte che ha vinto l'appalto Tav, costretto adesso a ridurre al minimo l'attività nei cantieri. Ma lo è anche per Ferrovie, la stazione appaltante. Non per le conseguenze sui cantieri, ma per la correzione di rotta. Perché Nardella, davanti al consiglio comunale, individua adesso in Ferrovie una controparte e pone ai suoi vertici 10 pubbliche e, secondo lui, cruciali domande.

Se il governatore Enrico Rossi aveva detto di voler aspettare le carte di Ferrovie per e prendersi poi 30 giorni di rfilessione, Nardella adesso rincara la dose: oltre alle carte progettuali dell'ultima versione del progetto, quella che prevede ancora il tunnel sotto la città ma non più la stazione Foster, il sindaco «pretende» - usa proprio questo verbo - che Ferrovie risponda anche alle 10 domande.

Ma non è solo qui la correzione di rotta. Mai come stavolta ha insistito sulla necessità di un servizio metropolitano efficiente. La necessità di aumentare da 470 a 800 i treni regionali, di realizzare le nuove stazioni di San Salvi e di viale Guidoni (per l'aeroporto), la necessità di garantire una stretta connessione tra i treni Av e quelli regionali: «L'Alta velocità è correlata al potenziamento del trasporto regionale, dunque chiedo a Ferrovie, quale è la migliore soluzione per garantire l'interscambio? La stazione Foster aiuterebbe a questo scopo, qualora si voglia tenere? Ferrovie è in grado di garantire la sostenibilità della centralità della stazione di Santa Maria Novella?»

PRESA DI POSIZIONE
Il sindaco Nardella è intervenuto sulla vicenda Tav

I TEMI

I regionali

"L'Av è correlata al potenziamento del trasporto regionale, dunque chiedo, quale è la migliore soluzione per garantire l'interscambio?"

Campo Marte

"Come farebbero i pendolari a raggiungerla per scambi veloci con altri treni?" ponendo così il problema della connessione con Santa Maria Novella

I soldi

Per il sindaco devono essere reinvestiti nelle stazioni metropolitane: quelle cancellate dal predecessore Renzi in cambio di 80 milioni da Ferrovie

Tutte domande che, per la prima volta, portano Nardella a valutare l'idea di una stazione Alta velocità. Non più la monumentale Foster, che con i suoi 30mila metri di spazi commerciali, dice Nardella, è oggi superata. Ma comunque una stazione. Perché il dubbio che Santa Maria Novella, nonostante le nuove tecnologie digitali, non riesca a sostenere tutto - aumento del traffico regionale e dei treni Av - secondo Nardella esiste. Al punto da pensare, come Rossi, che sia giusto separare il traffico ad Alta velocità da quello regionale. Ma in che modo? Sotto il primo, in superficie il secondo?

«Si deve valutare se sia meglio una Foster ridimensionata o Campo di Marte», dice il sindaco in uno dei passaggi decisivi di ieri. Dunque una mini-Foster a Belfiore o tutto a Campo di Marte, che però, ammette Nardella, rischia di essere una «cattedrale nel deserto», visto che non ha la tramvia e non ha le connessioni con i treni regionali di Santa Maria Novella: «Non ci sarebbe di peggio che eliminare la Foster per ritrovarsi una sorta di 'Foster 2 la vendetta'. Come farebbero i pendolari a raggiungere Campo di Marte per scambi veloci con altri treni?», chiede del resto il sindaco.

Convinto che i soldi risparmiati per la Foster debbano essere reinvestiti nelle stazioni metropolitane: quelle che Renzi sindaco cancellò dalle carte in cambio degli 80 milioni promessi dall'allora ad Moretti. Critiche le opposizioni: «Assurdo un tunnel senza stazione«, dice Tommaso Grassi di Sì. «Basta slogan, è l'ora di dare risposte», chiede Arianna Xekalos dei 5 Stelle.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I QUESITI/1

1 Ferrovie confermano il progetto?

FERROVIE conferma o no di voler realizzare il progetto Tav di Firenze? Quando sono emersi i dubbi di Ferrovie? Da anni i cantieri non procedono. Perché? I ritardi non si possono imputare alle vicende giudiziarie. È il momento di sbloccare per avere un nodo Alta velocità che non indebolisca il sistema metropolitano

2 Dopo 21 anni è necessaria una verifica?

IL primo accordo sull'Alta velocità risale al 1995, sono passati 21 anni: non è cambiato niente da allora? Quando fu progettata la stazione Foster, con 30mila metri quadrati di commerciale, pari a 3 campi di calcio il Pil cresceva al 4%. Oggi è giusto chiuedere una verifica perché niente ha valore adesso solo perché aveva valore allora

3 Come sarà la connessione coi pendolari?

IL progetto Alta velocità è correlato al potenziamento del sistema regionale, con l'obiettivo di connettere meglio Firenze con il resto della Toscana. Turisti a parte, già oggi arrivano da fuori capoluogo 200 mila persone ogni giorno. Qual è la migliore soluzione per l'interscambio fra treni regionali e treni ad Alta velocità?

4 E la centralità di Santa Maria Novella?

FIN dai tempi di Renzi è stato detto che si deve far arrivare tutti in centro. Qui ci sono la tramvia e il polo espositivo della Fortezza. Ferrovie esclude definitivamente la stazione Foster ed esclude la stazione sotto od affiancata a Santa Maria Novella? Ferrovie è in grado di garantire la sostenibilità di Santa Maria Novella?

5 Come ridurre l'impatto ambientale?

SI tratti di rifiuti o rocce di scavo l'impatto sulla città deve essere ridotto al minimo. E fino a quando non ci sarà chiarezza non daremo altre deroghe ai camion. Per anni abbiamo avuto decine di camion ogni giorno. Perché ancora non c'è un piano firmato e depositato al ministero dell'ambiente per l'utilizzo delle terre di scavo?

I QUESITI/2

6 Quali sono i tempi e i modi di esecuzione?

FERROVIE, sostiene Nardella, deve dire quando i lavori riprenderanno e quando finiranno. Deve dare cioè tempi e modi di procedere. Il progetto Tav è perfino sparito dal sito di Rfi: è uno scherzo? E poi, ci saranno altri contenziosi con la revisione che s'intende portare avanti del progetto dell'Alta velocità di Firenze?

7 Qual è il futuro degli ex Macelli?

SE viene cancellata la stazione Foster deve essere assegnata una nuova funzione all'area degli ex Macelli. Sia chiaro, nessuna speculazione, dice Nardella, sono pronto ad aprire un dibattito. Ma Ferrovie ci lascia piena libertà di decidere il futuro di quell'area? Abbiamo già ricevuto, insiste, fin troppi 'pacchi di Natale' in questa città

8 Le fermate metropolitane si faranno?

VOGLIAMO implementare il numero delle fermate metropolitane, dice il sindaco. Non solo Campo di Marte ma anche Rifredi. E vogliamo la nuova fermata di viale Guidoni, a servizio dell'aeroporto. Vogliamo anche quella di San Salvi, dove nascerà un nuovo quartiere. Ferrovie è pronta ad impegnarsi sulle fermate metropolitane?

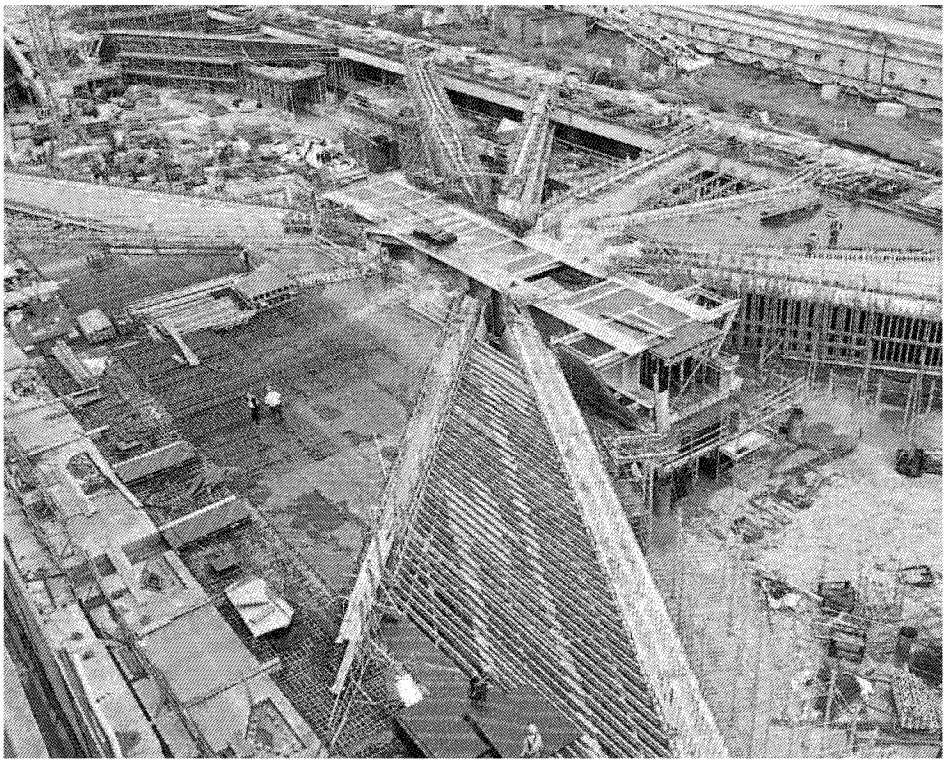
9 Arriveranno i 100 milioni risparmiati?

TUTTE le risorse risparmiate per effetto delle revisioni progettuali devono rimanere sul territorio, sostiene Nardella. Ferrovie sono pronte ad investire quei 100 milioni di euro e ad investirli sul sistema metropolitano fiorentino? «I destini di Firenze sono intrecciati con quelli della Regione, se qualcuno proverà a farci litigare non ci riuscirà».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

10 Cosa si può fare subito per il servizio?

NEL 2018 le tramvie saranno completate e porteranno 30 milioni di viaggiatori? I treni regionali aumenteranno dagli attuali 476 fino ad un massimo di 800. Qual è l'impegno che Ferrovie intende assumersi da qui al 2018 quando saranno pronte anche le due linee della tramvia oggi in costruzione? Ferrovie deve darci risposte



LA VICENDA
Renato Mazzoncini, ad di Ferrovie. A lui e alla azienda che guida Nardella pone dieci domande sul tracciato dell'Alta velocità a Firenze. Accanto il cantiere della stazione Foster com'è oggi: i lavori sono in fase avanzata come si vede

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.